

Episodio di Poiana Maggiore 15-10-1944

Nomi dei compilatori: Lavarda Sergio

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Poiana Maggiore	Poiana Maggiore	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 15 ottobre 1944

Data finale

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
7	7			6	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute :

1. Bellon Renzo di Luigi e Galuppo Anna, nato a Noventa vicentina il 3.03.1914, coniugato con Cazziola Romilde, partigiano della brigata Pierobon
2. Bressan Enrico di Primo e Valerio Clelia, nato a Noventa vicentina, il 24 agosto 1924, celibe, manovale, partigiano della brigata Pierobon
3. Dal Prà Ettore di Umberto e Marchesin Amabile, nato a Noventa vicentina il 27.10.1922, celibe, ortolano, partigiano della brigata Pierobon
4. Dovigo Alessandro di Gio. Battista e Gemmo Angela, nato a Noventa vicentina il 05/05/1925, celibe bracciante, partigiano della brigata Pierobon
5. Pastorello Antonio nato a Poiana Maggiore l'11.06.1880, civile contadino

6. Pivato Emilio di Riccardo e di Vallerin Amabile, nato a Tandil (Buenos Aires) il 15.08.1917, reduce da tre anni di guerra sul fronte occidentale e in Grecia, celibe, agricoltore, partigiano della brigata Pierobon

7. Salamon Pietro di Ettore e di Scarpetta Elisa, nato a Noventa vicentina il 08.02.1921, coniugato con Bellon Leonilda, partigiano della brigata Pierobon

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica

Il riuscito lancio Alleato di armi ed esplosivo nelle Valli Mocenighe, seguito da atti di sabotaggio e soprattutto la distruzione del ponte sul Frassine a Caselle di Noventa, non poteva non avere ripercussioni. Da alcuni mesi nel Basso Vicentino stanziava la pattuglia da montagna della Brigata "Stella", comandata da Giovanni Ferrari "Visela", molto preparata nei sabotaggi. Un suo partigiano, certo Gemmo, mentre stava rientrando a casa ad Albettono, fu catturato, torturato e fatto parlare. Dopo qualche giorno sei partigiani di Noventa vennero arrestati: alcuni mentre lavorano al Vallo Veneto con la Todt, altri nelle proprie abitazioni, altri ancora in una fattoria che ospitava la pattuglia garibaldina. Qualcuno, per puro caso, riuscì a sfuggire alla cattura. Venerdì 13 in uno scontro armato tra la pattuglia partigiana di "Visela" e un reparto nazi-fascista, fu ucciso un ufficiale tedesco. Per rappresaglia e per spargere il terrore, i sei giovani partigiani garibaldini di Noventa Vicentina e Antonio Pastorello, anziano bovaro, furono fucilati domenica mattina, 15 ottobre 1944.

Modalità dell'episodio:

fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Il 14 ottobre vennero incendiate le case dei contadini Brentan e Pastorelli a Poiana poiché "non hanno solamente alloggiato i banditi nei loro granai, ma sono anche amici dei banditi" (dal testo del proclama che annuncia l'avvenuta esecuzione, cit. in Zilio, *Il Clero*, p. 207)

Tipologia:

rappresaglia

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non meglio precisati agenti di "polizia germanica". Il ricordo funebre di Pivato attribuisce l'esecuzione a "paracadutisti tedeschi".

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una lapide collocata nel centro di Poiana ricorda tra le vittime civili della guerra 1940-45 Antonio Pastorello

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

Ogni anno si svolge a Poiana, intorno al 15 ottobre, una cerimonia commemorativa in onore dei sette martiri.
--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<p><i>Fuori da "Hacht und Hebel"- "Notte e Nebbia", Distretto Scolastico di Noventa Vicentina, 1996, pag. 54-55.</i></p> <p>Giovanni Battista Zilio, <i>Il clero vicentino durante l'occupazione nazifascista</i>, Vicenza 1975, p. 207.</p> <p>Angelina Peronato, <i>I ribelli per amore</i>, Vicenza 1961, pp. 126-127.</p> <p>Pierluigi Dossi, <i>Rastrellamenti e rappresaglie in provincia di Vicenza</i>, in corso di stampa</p> <p>Carlo Camporiondo, <i>Storia dei nostri garibaldini</i>, Tipografia Crivellato, Lonigo, 1947, pp. 44-45.</p> <p>Giordano Merlin, <i>Memorie di un partigiano del Basso Vicentino</i>, Centro Studi Berici, Sossano, 2010, p.61.</p>

Fonti archivistiche:

--

Sitografia e multimedia:

<p>www.anpi-vicenza.it/eventi/duro-colpo-per-brigata-pierobon https://phaidratest.cab.unipd.it/detail_object/o:5675</p>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

La brigata garibaldina “Luigi Pierobon”, che operava tra la bassa padovana e i comuni vicentini di Poiana e Noventa, era intitolata al comandante della Brg. Stella Div. Garemi (garibaldina), nato a Cittadella (PD) il 12/04/1922 e fucilato dai tedeschi a Padova il 17/08/1944.

Non mi sono note le date di nascita dei sei partigiani fucilati, nella bibliografia consultata sono indicati genericamente come giovani.

Nella cronistoria del paese il parroco don Attilio Zuccante scrive che riuscì a farli seppellire in una fossa comune senza che fosse loro concessa la presenza di un sacerdote prima dell’esecuzione e senza esequie.

La sola concessione fu la benedizione delle salme prima dell’inumazione in cimitero.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea della Provincia di Vicenza “Ettore Gallo”;

Centro Studi Storici “Giovanni Anapoli” di Montecchio Precalcino (Vi);

Sergio Lavarda